

LUCI E OMBRE DEL DECRETO CONTE: "SACRIFICI NECESSARI, RIMBORSI SUI CONTI"

Contagi diurni e in famiglia: chiusure serali e tutti a casa

■ I contagi sfondano quota 21mila. Il premier: "Stop alle 18 per bar e ristoranti. Chiusi teatri, cinema, palestre e piscine. Martedì il Dl Indennizzi. Se fossi dall'altra parte, protesterei anch'io"

● CASELLI E CAPOZZI A PAG. 2-3

COVID-19 • LA SECONDA ONDATA DEL VIRUS

Contagi volano oltre i 21mila Conte vara il mini-lockdown

Misura per misura

Chiusure alle 18 per bar e ristoranti, stretta per scuole superiori e palestre
"Limitare i movimenti"

» Stefano Caselli

“**G**li ultimi dati epidemiologici che abbiamo analizzato non ci possono lasciare indifferenti”. Così il premier Giuseppe Conte giustifica in diretta tv le misure restrittive introdotte dal terzo Dpcm firmato in pochi giorni. E i numeri del contagio Covid del 25 ottobre, diffusi poche ore dopo, si incaricano di non smentirlo. Anzi.

Il numero dei contagi giornalieri, 21.273, segna l'ennesimo record. Un incremento di 1.629 casi rispetto a sabato nonostante la diminuzione dei tamponi effettuati, 177.699, 15

mila in meno rispetto a 24 ore prima. Il tasso di positività in relazione ai tamponi sale così a 13,1%, aumentando di oltre due punti percentuali. In Lombardia quasi 6 mila contagi (+5.762). Sopra quota 2 mila Campania (+2.590) e Piemonte (+2.287). Diminuiscono i morti (128 ieri, 155 sabato, 37.338 dall'inizio dell'epidemia), mentre l'incremento delle terapie intensive è stabile (80 contro 79), il solo dato, forse, a poter essere valutato positivamente, mentre diminuisce leggermente l'incremento dei ricoverati con sintomi, 719 contro 738, per un totale di 12.066 persone.

UNA SITUAZIONE generale la cui criticità salta all'occhio che

ha convinto il governo - al netto della a volte non facile composizione dei conflitti interni - a introdurre quello che non è un lockdown né un coprifuoco, ma che a entrambi assomiglia un po' qua e là.

La novità più rilevante riguarda il settore della ristorazione. **Bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie** dovranno chiudere al pubblico entro le 18 (apertura consentita alle 5). Il consumo all'interno sarà consentito ad un massimo di quattro persone per tavolo salvo nuclei familiari conviventi. Dopo le 18 sarà consentito solo il servizio di consegna a domicilio e, fino alle 24, quello di vendita da asporto.

Altro nodo dibattuto era quello delle **palestre** e delle **pi-**

scine. Come prevedibile, scatta l'obbligo di chiusura, così come per i centri benessere e quelli termali. Consentito lo **sport** all'aperto, non lo sport di contatto, sospesi gli eventi e le competizioni sportive dilettantistiche. Chiuse (dopo le polemiche per le prime code stagionali a Cervinia) le stazioni sciistiche.

Semaforo rosso anche per **cinema, teatri e sale concerto**. **Musei** aperti, a patto che sia garantita la distanza di almeno un metro tra i visitatori.

Nessun limite alla **mobilità** privata - fatti salvi i "coprifuochini" regionali - ma un'esplicita raccomandazione a "non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati" salvo

che per motivi di lavoro, salute o necessità. La programmazione del trasporto pubblico locale è affidata alle Regioni.

La **scuola** primaria e per l'infanzia continua in presenza, per la secondaria il Dpcm invita le istituzioni scolastiche ad adottare forme di didattica a distanza "per almeno il 75% delle attività", dando sostanzialmente il via libera all'eregioni che reclamavano il 100% della dad.

Nessuna limitazione ai **negozi**, a condizione che siano assicurati ingressi contingentati e distanza personale.

Restano garantiti "i **servizi bancari, finanziari, assicurativi**, nonché l'attività del settore **agricolo, zootecnico** di trasformazione **agroalimentare** comprese le filiere che ne forniscono beni o servizi". Lo **smart working** è "raccomandato", come "le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti".

"Il nuovo Dpcm - dichiara Conte - non esclude che le regioni possano adottare misure più restrittive". Le misure resteranno in vigore fino al 24 novembre, poi si valuterà. Intanto, sostiene Carlo Palermo, segretario del sindacato dei medici ospedalieri Anaao-Assomed, "la situazione negli ospedali è gravissima. Il Dpcm un punto di equilibrio tra esigenze economiche e sanitarie, ma potrebbe non bastare".

I GUAI COL VIRUS DEI PORTAVOCE DI CONTE E COLLE



IL COVID continua a colpire i palazzi della politica. È la volta del portavoce, quello del Presidente della Repubblica, Giovanni Grasso, e quello del premier Conte, Rocco Casalino. Grasso ha spiegato di aver avuto la febbre alta venerdì sera e, pertanto, di essersi sottoposto a un tampone che ha certificato la presenza del virus. "Per fortuna giovedì e venerdì, giorni in cui ero potenzialmente infettivo, non ho avuto contatti diretti con il Presidente Mattarella". Il Quirinale ha avviato le procedure di sanificazione. Casalino, invece, è in autoisolamento fiduciario a seguito della riscontrata positività del suo compagno e convivente José Carlos, avvenuta lunedì scorso. Al momento, i primi due tamponi effettuati lunedì e martedì sono risultati negativi, ma lo stesso ha raccontato: "Ho scoperto sabato sera, dopo il sopraggiungere di sintomi lievi, di essere positivo al Covid-19". Il suo ultimo contatto con il premier Conte è avvenuto lunedì scorso, mantenendo la distanza di sicurezza. Il compagno di Casalino al momento è asintomatico.

I NUMERI

13%

IL RAPPORTO
Tra i tamponi effettuati (177.699 ieri) e il numero di casi positivi rilevati

21.273

POSITIVI
I nuovi contagi Covid registrati in Italia, ieri l'ennesimo record



Annuncio all'Italia Il premier Giuseppe Conte FOTO ANSA